

P7154/c29 d

15 MAG 2017

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ISTITUTO BRUNO TALLINI-FORMIA/PENITRO

CONSIGLIO DI CLASSE V SEZ. A

INDIRIZZO/ARTICOLAZIONE: C.A.T.

ANNO SCOLASTICO 2016/2017



COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Presidente: Dirigente Scolastico ROSSELLA MONTI

COMPONENTE DOCENTE

MATERIA	COGNOME NOME
Italiano e Storia	Iannotta Alessandra
Lingua Inglese	Savore Filomena
Matematica	Bellipanni Mario
Prog. Costr. Imp.	Burricco Giuseppe
Topografia	Carollo Antonio
Estimo	Martino Salvatore
Sicurezza	Di Mille Francesca
Scienze Motorie	Condreas Flora
Sostegno	Coviello Pina
Sostegno	Aiello Grazia
ITP	Russo Pierluigi

Coordinatore di classe: prof. Savore Filomena



ELENCO ALUNNI

N.	COGNOME	NOME
1.	Carannante	Aldo
2.	Cardillo	Christopher
3.	Ciaramaglia	Francesco
4.	Conte	Marina
5.	Corrente	Alessia
6.	Cristiano	Piergiorgio
7.	D'Alessio	Matteo
8.	D'Atri	Silverio
9.	De Meo	Fabio
10.	De Meo	Giuseppe
11.	Feola	Simone
12.	Filosa	Ivan
13.	Forcina	Erasmus
14.	Giovannone	Gianmarco
15.	Leo	Andrea
16.	Mallozzi	Davide
17.	Petricone	Mara
18.	Sorrentino	Fabrizio
19.	Terracciano	Salvatore
20.	Treglia	Alessandro
21.	Zangrillo	Daniele

PRINCIPI E FINALITA' EDUCATIVE DELL'I.S.S. FERMI-FILANGIERI

PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE

Fine primaria dell'Istituto è la formazione umana e civile dello studente, mirata a fornire risposte educative efficaci ed adeguate alle esigenze dei tempi e della realtà ambientale in cui vive ed opera. L'attività didattica-educativa dell'I.I.S. "Fermi-Filangieri" di Formia si fonda sui seguenti **principi**:

- *uguaglianza nel rispetto della persona, con garanzia di pari opportunità di tutti gli studenti e con impegno di educare alla convivenza democratica;*
- *accoglienza con sensibilità umana e attenzione rispettosa verso esigenze e particolari difficoltà degli alunni dovute a condizioni esistenziali o caratteriali;*
- *attivazione di strumenti idonei a prevenire il disagio giovanile ed a favorire il successo e l'orientamento scolastico e professionale*
- *acquisizione di competenze professionali intese come mobilitazione dei saperi che ogni individuo attiva per garantire un risultato professionale, riconoscibile come adeguato e valido rispetto a un'attività richiesta, nell'ambito di una relazione di scambio.*

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente (**PECUP**) si basa sull'acquisizione delle seguenti **capacità e competenze**:

a) nell'ambito cognitivo:

- capacità di comunicazione orale e scritta, logico-analitiche e di pensiero critico;
- capacità di produrre un testo scritto efficace dal punto di vista della comunicazione;
- capacità di decodificare la realtà per una chiara percezione della natura e dell'ambiente;
- competenza nella risoluzione dei problemi;
- acquisizione di competenze professionali di base e specifiche
- capacità di elaborare dati ed informazioni;
- consapevolezza della propria psico-motricità;

b) nell'ambito formativo e comportamentale:

- spirito di collaborazione nell'esecuzione di un compito;
- accettazione del punto di vista altrui;
- capacità di valutazione e di autovalutazione, anche nei rapporti sociali;
- consapevole assunzione delle responsabilità civiche;
- attenzione ai valori di etica professionale e consapevolezza democratica;

- rispetto di sé, degli altri, delle strutture e degli arredi scolastici, intesi come "bene comune";
- la conoscenza e la responsabilità verso il proprio territorio e il più vasto contesto nazionale, europeo ed internazionale;
- una comunicazione reciproca chiara con una capacità di ascolto attento e privo di pregiudizi, la fiducia nel dialogo come mezzo di composizione delle diverse posizioni e di elaborazione dei conflitti;
- la capacità di auto-orientarsi e valutarsi, cioè conoscere se stesso, le proprie inclinazioni, attitudini e il desiderio di realizzare compiutamente la propria persona.

❖ GLI INDIRIZZI DI STUDIO: PROFILI FORMATIVI IN USCITA

Presentazione sintetica degli indirizzi e delle articolazioni dell' "I.T. Costruzioni, Ambiente E Territorio "B. Tallini"

Indirizzo COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Area delle competenze Tecnico Professionali

Il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio":

-ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;

-possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;

-ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;

-ha competenze relative all'amministrazione di immobili,

È in grado di: -collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;

-intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;

-prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;

-pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;

-collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte. Nell'articolazione "Geotecnico", il Diplomato ha competenze specifiche nella ricerca e sfruttamento degli



idrocarburi, dei minerali di prima e seconda categoria, delle risorse idriche. Interviene, in particolare, nell'assistenza tecnica e nella direzione lavori per le operazioni di coltivazione e perforazione. In particolare, è in grado di:

-collaborare nella conduzione e direzione dei cantieri per costruzioni in sotterraneo di opere quali tunnel stradali e ferroviari, viadotti, dighe, fondazioni speciali;

-intervenire con autonomia nella ricerca e controllo dei parametri fondamentali per la determinazione della pericolosità idrogeologica e geomorfologica, utilizzando tecniche di campionamento, prove in situ dirette, geofisiche ed in laboratorio, anche in contesti relativi alla valutazione di impatto ambientale;

-eseguire le operazioni di campagna ai fini della caratterizzazione di siti inquinati (minerari e non) e opera nella conduzione delle bonifiche ambientali del suolo e sottosuolo;

-applicare competenze nell'impiego degli strumenti per rilievi topografici e per la redazione di cartografia tematica;

-agire in qualità di responsabile dei lavori e della sicurezza nei cantieri minerari, compresi quelli con utilizzo di esplosivi.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

- 1-Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- 2-Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
- 3-Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
- 4-Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- 5-Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
- 6-Compiere operazioni di stima in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
- 7-Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
- 8-Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza. In relazione a ciascuna delle articolazioni, le competenze di cui sopra sono sviluppate coerentemente con la peculiarità del percorso di riferimento.



PROFILO DELLA CLASSE

La classe è costituita da ventuno alunni, di cui 3 ragazze e 18 ragazzi. Nel quarto anno si è inserito un allievo proveniente dal Liceo Scientifico di Gaeta ma per tutto l'arco del triennio la classe non ha presentato variazioni di rilievo. Gli alunni della VA provengono essenzialmente da Formia, Minturno e qualcuno da Ponza e Gaeta.

La classe presenta una situazione omogenea per quanto riguarda la socializzazione. Nel complesso nel corso del triennio la classe non ha mai presentato problemi disciplinari eclatanti, se non si tiene conto di qualche episodio di incomprensione con qualche allievo subito rientrato. In virtù della disponibilità e della partecipazione degli allievi al dialogo educativo si è sempre potuto svolgere il lavoro in un clima sereno anche nei casi di integrazione della classe con i nuovi docenti. Infatti non c'è stata sempre continuità nell'insegnamento delle discipline del triennio. In particolare nel III e IV anno sono cambiati i docenti di Topografia, Scienze Motorie e Religione. Gli alunni si sono mostrati pronti ad intraprendere e affrontare le varie attività didattiche curricolari ed extracurricolari che i docenti hanno loro proposto. In particolare in quest'ultimo anno la classe si è impegnata in alcune attività extracurricolari tra cui l'alternanza scuola – lavoro in alcuni studi tecnici, il teatro in lingua inglese, la scrittura creativa in lingua inglese, e il progetto cinema. Nel corso del IV anno la classe ha partecipato ad una attività di alternanza scuola – lavoro all'Aquila distinguendosi anche per il supporto dato alla popolazione terremotata. Tra le attività integrative la classe ha partecipato ad un seminario sulle nuove professioni, uno sulla deportazione femminile e ad uno spettacolo teatrale sul genocidio Ebraico e a diversi incontri di orientamento in uscita con visita ad alcuni Atenei. Inoltre la classe ha partecipato con interesse alle attività CLIL in topografia di cui sono stati svolti due moduli in Inglese sull'Agrimensura. Questa partecipazione è stata sempre affiancata da un impegno altrettanto assiduo nelle attività di studio a casa per molti elementi della classe e grazie a ciò i programmi delle singole discipline si sono svolti regolarmente. Pertanto la situazione risulta nel complesso così differenziata: accanto ad un gruppo di allievi che per conoscenze, competenze e capacità si è sempre distinto presentando un ottimo livello di preparazione, si pone la maggioranza della classe che si attesta su livelli più che sufficienti di preparazione. A causa di lacune pregresse un esiguo gruppo di allievi non si è dimostrata sempre efficace nell'organizzazione dello studio, attestandosi così, su livelli modesti. Lo svolgimento dell'attività didattica ha dovuto, quindi, essere rallentata per qualche recupero svolto "in itinere" utilizzando spazi nell'orario curricolare a ciò appositamente destinato. L'analisi relativa alle singole discipline è svolta sinteticamente nelle schede di seguito riportate, mentre le relazioni più dettagliate sul lavoro svolto, corredate dai programmi consuntivi, saranno allegate successivamente al presente documento a cura dei singoli docenti.

DESCRIZIONE DELLE CONOSCENZE E COMPETENZE ACQUISITE MEDIAMENTE DAGLI ALLIEVI

Operate le opportune differenziazioni, la classe ha conseguito alla fine del quinquennio le seguenti conoscenze e competenze: (eventualmente integrare o modificare a seconda dell'indirizzo):

CONOSCENZE :

1. I principali movimenti letterari e dei fatti storici del paese Italia nel contesto europeo
2. I principi giuridici, economici e gestionali e contabili di una azienda
3. Ruolo dello Stato come soggetto giuridico ed economico, regolatore dell'attività della pubblica amministrazione e del sistema economico
4. Uso strumentale della matematica nello studio delle altre discipline anche con applicazioni informatiche ed economiche elementari
5. Strutture linguistiche e dati fondamentali della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue straniere
6. Struttura fisica e psicomotoria

COMPETENZE:

1. comunicative orali e scritte nella lingua madre e nelle lingue straniere studiate
2. a produrre e/o interpretare un testo scritto
3. a trattare dati ed informazioni anche con l'ausilio di strumenti informatici
4. tecnico professionali per risolvere problemi aziendali di natura contabile
5. ad elaborare il piano di un'azienda sapendone leggere ed interpretare i dati economici fondamentali
6. ad analizzare dati statistici e darne una corretta interpretazione
7. a redigere ed interpretare documenti aziendali interagendo con i processi innovativi proposti dalla evoluzione della normativa
8. nella comparazione, analisi ed applicazione della normativa pubblicitaria e fiscale
9. nell'utilizzare metodologie acquisite in situazioni nuove
10. nel valutare i contesti ed assumere decisioni per affrontare i cambiamenti

ATTIVITA' SVOLTE DALLA CLASSE

Progetto/attività	Partecipanti	Periodo di svolgimento
Alternanza scuola-lavoro	Tutti	Settembre-Ottobre
Teatro in Inglese	Tutti	Gennaio
Scrittura creativa in Inglese	3	Gennaio-Febbraio
Progetto cinema	Quasi tutti	Marzo-Aprile
Spettacolo teatrale	Tutti	Aprile
Seminari	Tutti	Gennaio-Aprile

Svolgimento ed esiti della SIMULAZIONE Terza prova

Le due simulazioni della terza prova hanno coinvolto quattro discipline dell'ultimo anno di corso. Il Consiglio di classe, tenuto conto dei percorsi interdisciplinari e degli obiettivi generali e cognitivi definiti nella programmazione didattica, ha individuato, nelle due simulazioni, le seguenti materie: Estimo, Matematica, Progettazione, Inglese e Storia per la prima simulazione e Estimo, Matematica, Progettazione, Inglese e Sicurezza per la seconda simulazione. La tipologia sulla quale gli allievi si sono esercitati è stata quella B domande con risposte in 10 righe. Sono allegati al documento copie dei quesiti proposti.

Coerentemente con quanto sopra indicato, sono state svolte all'interno della classe due prove simulate con le seguenti modalità.

Data	Tempo assegnato	Materie coinvolte	Tipologie di verifica
24/03/2017	2ore e 30	Estimo, Matematica, Progettazione, Inglese e Storia	B
27/04/2017	2ore e 30	Estimo, Matematica, Progettazione, Inglese e Sicurezza	B

La correzione delle singole prove è avvenuta utilizzando gli indicatori della griglia allegata al seguente documento. I risultati conseguiti nella **prima simulazione** hanno evidenziato risultati mediamente sufficienti. Nella **seconda simulazione** i risultati sono stati mediamente sufficienti.

ATTIVITA' CLIL

Il Collegio Docenti ha individuato come DNL la disciplina Topografia, in quanto materia di indirizzo valutabile attraverso la seconda prova nell'esame di Stato. Non essendo i docenti in possesso di certificazione linguistica richiesta per l'insegnamento attraverso la metodologia CLIL, si è proceduto, in applicazione della normativa vigente, alla costituzione di un team/docente di DNL e docente di lingua straniera di tutte le classi quinte). *"finalizzato allo scambio e al rafforzamento delle reciproche competenze."*

I Moduli svolti hanno riguardato i seguenti argomenti: Agrimensura

Per un numero di ore : 20

METODOLOGIE, STRUMENTI, VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Sulla base delle indicazioni normative al momento disponibili, si ricorda che l'esame di Stato dovrà essere incentrato sulla certificazione delle competenze sulle quali si è sviluppata la programmazione didattica curriculare del Consiglio di Classe, in considerazione degli aspetti peculiari dei profili educativi culturali e professionali in uscita.

L'approccio metodologico, di tipo modulare ha tenuto conto delle condizioni di partenza degli allievi e dei loro ritmi di apprendimento. Le tecniche utilizzate sono state in larga parte di tipo tradizionale, ma non è mancato l'uso di metodologie diverse quali lezioni riepilogative e dialogate, ricerche e attività pluridisciplinari realizzate attraverso lavori di gruppo, uso dei laboratori e LIM. Anche il momento della verifica ha rappresentato un'occasione di proficuo intervento didattico.

Le attività extracurricolari, già specificate, hanno costituito un valido strumento di arricchimento cognitivo e formativo.

Oltre ai libri di testo, sono stati utilizzati laboratori informatici, linguistici, materiali di supporto didattico in fotocopia.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Le verifiche sono state costanti (tre/quattro per quadrimestre, scritte / orali/ test di verifica strutturati/semistrutturati); in itinere, per valutare l'andamento del percorso didattico - educativo; variate: di tipo tradizionale come temi, traduzioni, interrogazioni, innovativo come prove oggettive, questionari, trattazione sintetica di argomenti. I risultati delle prove sono stati tempestivamente comunicati agli allievi.

La valutazione ha avuto funzione formativa (effettuata alla fine di ogni unità didattica), per apportare o meno i necessari adeguamenti alla programmazione curricolare; sommativa, per classificare gli allievi rispetto alle esigenze del curricolo e del programma. Altri fattori essenziali di valutazione sono stati costituiti dai progressi realizzati dai singoli allievi rispetto ai livelli di partenza, dall'atteggiamento degli stessi nei confronti delle discipline, dalla motivazione allo studio, dall'interesse e partecipazione al dialogo didattico - educativo, nonché il numero di assenze totalizzate nel corso dell'anno scolastico.

Pertanto il livello della sufficienza, previsto dal Piano dell'Offerta Formativa, è stato così individuato:

CONOSCENZE : L'alunno ha acquisito conoscenze complete ma non approfondite, l'esposizione è semplice ma corretta

ABILITA':L'alunno applica autonomamente e correttamente le conoscenze minime

COMPETENZE: L'alunno coglie il significato con l'esatta interpretazione delle semplici informazioni, fa analisi corrette con gestione semplice di situazioni nuove .

Il Consiglio di classe ha fatto riferimento ai criteri e alla tabella di valutazione contenuti nel P.O.F., da cui risulta la seguente scala di corrispondenza :

TABELLA DI CORRISPONDENZA FRA VOTI DECIMALI E LIVELLI TASSONOMICI ESPRESSI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE DA UTILIZZARE NELLA VALUTAZIONE GLOBALE DI FINE QUADRIMESTRE E DI FINE ANNO SCOLASTICO PER OGNI DISCIPLINA

Voto	Conoscenze	Abilità	Competenze
9-10*	Evidenzia una conoscenza completa, organica ed articolata dei contenuti anche con riferimenti culturali interdisciplinari.	Esprime i contenuti con fluidità e sicurezza, utilizzando la terminologia specifica in modo appropriato. Effettua opportuni collegamenti tra le conoscenze acquisite e le organizza in modo autonomo, con rielaborazioni	Svolge compiti e sa affrontare problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente

		critiche motivate.	decisioni consapevoli
8	Evidenzia una conoscenza completa e articolata degli argomenti, sviluppando opportuni collegamenti.	Esprime i contenuti in modo coerente ed appropriato nelle terminologie. Compie analisi e sintesi complete, utilizzando i collegamenti in modo efficace e pertinente, con spunti di originalità	Svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostra di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite; è capace di applicare correttamente e autonomamente le conoscenze e le procedure nella soluzione dei problemi.
7	Evidenzia una conoscenza sicura degli argomenti, collega e utilizza le informazioni in modo coerente	Esprime in modo corretto i contenuti, li argomenta con precisione utilizzando il lessico specifico. Sviluppa analisi e sintesi in modo adeguato alla richiesta.	Svolge compiti ed organizza le informazioni in modo efficace; è capace di approfondimenti e applica adeguatamente le conoscenze e le procedure nella soluzione dei problemi in situazioni note con adeguati livelli di consapevolezza.
6	Evidenzia una sufficiente conoscenza degli argomenti e utilizza le informazioni in modo essenziale.	Esprime i contenuti con linearità e con limitato uso della terminologia specifica; sa effettuare sintesi ed analisi semplici.	Svolge compiti non complessi e in contesti noti rielaborando le informazioni acquisite; sa applicare regole e procedure fondamentali nella soluzione di problemi con sufficiente consapevolezza
5	Evidenzia conoscenze superficiali e utilizza le informazioni in modo incerto.	Esprime i contenuti in modo elementare o incerto. Coglie solo le informazioni più esplicite, con argomentazioni superficiali.	Svolge compiti semplici in situazioni note solo se guidato; utilizza in maniera incerta le conoscenze e le procedure nella soluzione dei problemi.
2-3-4	Evidenzia conoscenze insufficienti e frammentarie, le utilizza in modo confuso o del tutto inefficace.	Esprime i contenuti in modo molto confuso, utilizzando un lessico inappropriato; evidenzia difficoltà nel collegamento delle informazioni che utilizza in modo inefficace e frammentario.	Non riesce a svolgere compiti semplici anche in situazioni note, non sa ricercare o utilizzare le conoscenze ed abilità essenziali per la risoluzione dei problemi.

*I parametri già assunti per il voto nove vengono estesi, a fronte di spiccata originalità, al voto dieci, anche in relazione alla continuità, agli atteggiamenti meta- cognitivi e al livello di responsabilità dimostrati nel corso dell'anno.

*Al presente documento sono allegate tutte le griglie di valutazione utilizzate dai docenti nel presente anno scolastico, in particolare le griglie della **prova scritta di italiano** per le diverse tipologie, **per Topografia oggetto della seconda prova** e per la valutazione della **terza prova**. Si **propone**, altresì, una griglia di valutazione per il colloquio dell'Esame di Stato, coerente con i criteri di valutazione sintetizzati nel PTOF di Istituto.*

Tabella di valutazione della prova scritta di Italiano – Analisi testuale
Cognome e Nome..... Classe..... Data.....

Parametri e indicatori		Livelli di prestazione		Misurazione e Valutazione	Punteggio
a	Comprensione del testo	1	L'idea centrale del testo non è stata compresa	0	
		2	L'idea centrale del testo è stata parzialmente utilizzata	0,50	
		3	L'idea centrale del testo è stata compresa e utilizzata in modo essenziale	1,5*	
		4	L'idea centrale del testo è stata compresa e utilizzata in modo soddisfacente e corretto	2,5	
b	Analisi delle componenti testuali	1	L'elaborato non risponde alle richieste di analisi del testo	0	
		2	L'elaborato risponde alle richieste di analisi del testo in modo parziale	1	
		3	L'elaborato risponde alle richieste di analisi del testo in modo essenziale	2*	
		4	L'elaborato risponde alle richieste di analisi del testo in modo soddisfacente e corretto	2,5	
c	Approfondimenti e contestualizzazione	1	Gli approfondimenti richiesti non sono stati svolti	0	
		2	Gli approfondimenti richiesti sono stati svolti in modo parziale	1*	
		3	Gli approfondimenti richiesti sono stati svolti in modo essenziale	1,5	
		4	Gli approfondimenti richiesti sono stati svolti in modo adeguato e corretto	2,5	
d	Correttezza e proprietà linguistica	1	L'elaborato presenta molti errori di ortografia, di sintassi e di semantica	0	
		2	L'elaborato presenta qualche errore di ortografia e molti errori di sintassi e di semantica	1	
		3	L'elaborato presenta qualche lieve errore di sintassi e di semantica	1,5*	
		4	L'elaborato non presenta errori di ortografia, di sintassi e di semantica	2,5	
		Punteggio totale della prova			

***Il punteggio indica il livello di sufficienza**

Tabella di valutazione della prova scritta di Italiano – tema di ordine generale e di ordine storico
 Cognome e Nome..... Classe..... Data.....

Parametri e indicatori	Livelli di prestazione		Misurazione e Valutazione	Punteggi
a Pertinenza rispetto alla traccia e alla tipologia di scrittura	1	L'idea centrale della traccia non è stata compresa e utilizzata; non pertinente rispetto alla tipologia di scrittura	0	
	2	L'idea centrale della traccia è stata parzialmente utilizzata; pertinenza essenziale rispetto alla tipologia di scrittura	1	
	3	L'idea centrale della traccia è stata compresa e utilizzata in modo corretto; pertinenza adeguata rispetto alla tipologia di scrittura	1,5*	
	4	Pertinente e completo rispetto alla traccia e alla tipologia di scrittura	2	
b Conoscenza dei contenuti	1	I contenuti relativi all' argomento non sono conosciuti	0	
	2	I contenuti relativi all' argomento sono conosciuti in modo parziale	1	
	3	I contenuti relativi all' argomento sono conosciuti in modo essenziale	2*	
	4	I contenuti relativi all' argomento sono conosciuti in modo esauriente e completo	3	
c Correttezza e proprietà linguistica	1	L' elaborato presenta molti errori di ortografia, di sintassi e di semantica; forma decisamente scorretta	0,5	
	2	Alcuni errori di forma e/o sporadici errori in altri ambiti linguistici; elaborato non sempre scorrevole ma nel complesso sufficientemente corretto dal punto di vista espressivo.	1,5*	
	3	Improprietà o imprecisioni formali assenti o di lieve entità, elaborato nel complesso scorrevole; scelte linguistiche adeguate.	2	
	4	Esposizione fluida e corretta; scelte stilistiche efficaci, buona e/o ottima proprietà di linguaggio	3	
d Capacità argomentativa e di sintesi	1	L' elaborato non è impostato in modo sintetico e manca di elementi critici	0	
	2	L' elaborato è sviluppato in modo sintetico e presenta qualche indicazione critica, non sufficientemente sviluppata	1	
	3	L' elaborato è impostato in modo sintetico, presenta giudizi motivati e buona/ottima capacità argomentativa	2	
Punteggio totale della prova				

*Il punteggio indica il livello di sufficienza

Tabella di valutazione della prova scritta di Italiano – Saggio Breve – Articolo di giornale

ALUNNO.....	CLASSE		Livelli di prestazio	Misurazione	Valutazione	Punteggio
Parametri e indicatori						
a	Adeguatezza Il testo risponde alla richiesta ovvero:	1	Sono stati usati i documenti forniti, le citazioni e le note bibliografiche sono state scritte correttamente, (le fonti sono riconoscibili)	Richieste non soddisfatte	0,5	
		2	Il testo ha la lunghezza richiesta	Richieste parz. soddisfatte	1	
		3	Il testo è argomentativo (saggio brev), espositivo e argomentativo (articolo sag)	Richieste soddisfatte in modo essenziale	1,2*	
		4	Viene indicata la destinazione editoriale (per l'articolo di giornale)	Richieste soddisfatte in modo adeguato	1,5	
		5	E' presente un titolo adeguato	Richieste pienamente soddisfatte	2	
b	Caratteristiche del contenuto Il testo ha un contenuto pertinente, coerente e significativo, ovvero:	1	Non contiene parti fuori tema (pertinenza)	Richieste non soddisfatte	0,5	
		2	Ha un'idea centrale generale (tesi) riconoscibile e le idee presenti nel testo sono coerenti rispetto all'idea centrale	Richieste parz. soddisfatte	1	
		3	Le informazioni sono ampie, corrette e precise. Il contenuto non è limitato	Richieste soddisfatte in modo essenziale	1,2*	
			alla sintesi, ma arricchito da riferimenti, altre conoscenze ed esperienze	Richieste soddisfatte in modo adeguato	1,5	
c	Organizzazione del testo Il testo è ben organizzato, ovvero:	1	Ha un'articolazione chiara e ordinata (sono rintracciabili un inizio, uno sviluppo e una conclusione.	Richieste non soddisfatte	0,5	
		2	C'è equilibrio tra le parti, c'è continuità tra le frasi (non si salta da un'idea all'altra, le idee sono legate, l'uso dei connettivi è coerente	Richieste parz. soddisfatte	1	
				Richieste soddisfatte in modo essenziale	1,2*	
		3	I documenti sono stati utilizzati in modo coerente, con adeguate capacità di rielaborazione	Richieste soddisfatte in modo adeguato	1,5	
d	Lessico e stile Le scelte lessicali e sintattiche sono appropriate ed efficaci, ovvero il testo è dotato di:	1	Proprietà e ricchezza del lessico, anche specifico (sono assenti luoghi comuni ed espressioni enfatiche)	Richieste non soddisfatte	0,5	
		2	Forma scorrevole e chiara	Richieste parz. soddisfatte	1	
		3	Registro adeguato alla situazione comunicativa	Richieste soddisfatte in modo essenziale	1,2*	
				Richieste pienamente soddisfatte	2	
e	Correttezza ortografia e morfosintattica	1	Correttezza ortografica	Richieste non soddisfatte	0,5	
		2	Correttezza morfosintattica (concordanze, uso dei modi e tempi verbali,	Richieste parz. soddisfatte	1	

Il testo è corretto, ovvero presenta:		struttura logica della frase)	Richieste soddisfatte in modo essenziale	1,2*	Punteggio totale
	3	Punteggiatura appropriata	Richieste soddisfatte in modo adeguato	1,5	
			Richieste pien.sddisfatte	2	

*Il punteggio indica il livello di sufficienza docente

II

GRIGLIA SECONDA PROVA SCRITTA: TOPOGRAFIA

COMPRENSIONE DEL PROBLEMA Max. P. 3	Non ha per nulla compreso i contenuti del problema	P. 0
	Ha compreso in modo parziale e superficiale i contenuti del problema	P. 1
	Ha compreso, nei punti essenziali, i contenuti del problema	P. 2
	La comprensione dei contenuti è stata completa ed esauriente in tutti i suoi punti	P. 3
COMPLETEZZA DELLA PROVA Max. P. 5	La prova è stata appena accennata	P.0
	La prova è stata svolta solo nella parte introduttiva	P.1
	Sono stati svolti solo alcuni dei punti essenziali richiesti	P.2
	Sono stati svolti i punti essenziali richiesti	P.3
	Gli elementi del quesito sono stati svolti con una trattazione completa.	P.4
	Gli elementi del quesito sono stati svolti con una trattazione completa e sistematica.	P.5
CORRETTEZZA DEI CALCOLI Max P. 2	Lo svolgimento dei calcoli è completamente errata	P. 0
	Si rileva qualche contraddizione nello svolgimento dei calcoli	P. 1
	Si rileva precisione e correttezza nello svolgimento dei calcoli	P.2
CORRETTEZZA DEL PROCEDIMENTO UTILIZZATO Max P. 2	Il procedimento utilizzato è inadeguato	P. 0
	Il procedimento utilizzato è accettabile nelle sue parti essenziali	P. 1
	Il procedimento utilizzato risulta corretto e lineare in ogni sua parte	P. 2
Parte GRAFICA Max P. 3	La parte grafica è del tutto inesistente	P. 0
	Errori nel procedimento grafico. Tratto incerto, insicuro.	P. 1
	Procedimento grafico corretto e completo	P.2
	Procedimento grafico corretto, completo e ordinato	P. 3

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA

 Candidato/a _____ Classe 5^A sez. CAT

cognome

nome

Disciplina	Conoscenza delle tematiche richieste e comprensione del testo (0-5)					Competenze nell'operare le sintesi (0-5)					Competenze linguistiche generali, uso lessico tecnico (0 - 2.5)			Capacità di rielaborazione personale (0 - 2.5)			Punteggio attribuito
	Inadeguata	Parziale	Essenziale	Abbastanza completa	Completa ed appropriata	Incerte e limitate	Imprecise	Sufficienti	Corrette ed appropriate	Precise e puntuali	Incerte e limitate	Sufficienti	Precise e puntuali	Disordinata	Lineare	Articolata e sicura	
	0-1	2	3	4	5	0-1	2	3	4	5	0-1	2	2.5	0-1	2	2.5	0 - 15
1)																	
2)																	
1)																	
2)																	
1)																	
2)																	
1)																	
2)																	
1)																	
2)																	
TOTALE																	

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Riaffermato che per l'attribuzione dei voti di profitto si fa riferimento alla tabella di misurazione approvata nel P.T.O.F. e comunicata nelle riunioni del primo consiglio di classe ai rappresentanti dei genitori e a tutti gli alunni da parte dei docenti, il Collegio fissa i criteri generali di attribuzione del credito formativo ai sensi del decreto n.49 del 24/02/2000 e del credito scolastico ai sensi della legge 425/97 e del DPR 323/98. Agli studenti sarà assegnato il punteggio minimo previsto dalla fascia di appartenenza relativa alla media dei voti di profitto riportati nelle diverse materie, secondo la tabella prevista dall'art. 11, comma 2 del DPR 23 luglio 1998 n. 323, così come modificato dal D.M. n. 42/2007.

Media voti	Credito scolastico candidati interni - Puntì		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

Per quanto riguarda il credito formativo il Collegio dei docenti all'unanimità ha deliberato quanto segue:

- 1) non saranno presi in considerazione crediti formativi pervenuti oltre la data del 15 maggio, come stabilito dal D.M. n.49;
- 2) saranno valutate dai Consigli di Classe tutte le attività coerenti con gli obiettivi educativi e formativi del corso di studi, in considerazione anche della durata e della qualità dell'esperienza che deve essere documentata in modo esplicito in funzione della **ricaduta positiva sulla crescita umana, culturale e professionale** dello studente e delle effettive competenze acquisite, spendibili sia nella prosecuzione degli studi che nel mondo del lavoro. In particolare, la partecipazione agli stages, di tipo linguistico o lavorativo, è un'attività individuale ed è certificata da un ente esterno, la sua attestazione verrà presa in considerazione dal Consiglio di classe e valutata come credito formativo esterno certificato e coerente con l'indirizzo di studi. Al fine di offrire a tutti gli alunni pari opportunità per l'accesso al credito, il PTOF prevede altre



attività (stage aziendali e tirocini, partecipazione alle attività per le eccellenze, concorsi, patente informatica e certificazioni linguistiche etc.) che saranno valutati come credito di pari valore.

3) il superamento di almeno quattro moduli per il conseguimento della Patente Europea del Computer dà diritto al credito formativo.

Per quanto riguarda il credito scolastico il Collegio all'unanimità ha deliberato che in fase di attribuzione del credito, il Consiglio di Classe terrà conto della media dei voti riportati in sede di scrutinio finale, ma anche:

1. dell'interesse e dell'impegno costante nel dialogo educativo in tutte le discipline, compresa la religione e la materia alternativa;
2. della partecipazione attiva ad iniziative didattiche complementari e/o integrative;
3. dell'assiduità nella frequenza scolastica.

Il punteggio minimo della fascia di appartenenza sarà aumentato in misura corrispondente al valore ponderale dei criteri sottoelencati:

1. la media dei voti di profitto è più vicina al limite superiore della fascia di appartenenza ($\geq 0,50$);
2. un credito formativo esterno certificato e coerente con l'indirizzo di studi valutato dal C.d.c. (0,40);
3. l'alunno ha mostrato interesse, impegno costante nel dialogo educativo, partecipazione attiva in tutte le materie (compresa religione o attività alternativa), frequenza assidua (con assenze non superiori ad 1/10 del monte ore) (0,30);
4. l'alunno ha partecipato proficuamente ad attività complementari ed integrative rivolte a singoli studenti (0,30);
5. l'alunno che ha partecipato agli stage professionali facoltativi otterrà il credito massimo della fascia di appartenenza.

AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO

In seguito alle modifiche normative introdotte dalla legge n° 1 dell'11 gennaio 2007 relativa all'Esame di Stato, il Collegio dei docenti, ha adottato i seguenti criteri.

Sarà ammesso all'esame di Stato, l'alunno che:

- a) ha raggiunto gli obiettivi minimi di conoscenze, competenze e abilità fissati dal C.d.C., riportando la sufficienza in tutte le materie, compresa la condotta (legge n°169/2008 e DPR 122/09);

Nel giudizio di ammissione saranno presi in considerazione anche:

- a) la partecipazione attiva e responsabile alle attività curriculari ed extracurriculari, quali stages aziendali, corsi di ampliamento dell'offerta formativa coerenti con l'indirizzo di studi e che permettono di acquisire crediti formativi e di realizzare significativi progressi nell'apprendimento rispetto alla situazione di partenza;
- b) l'interesse mostrato e la frequenza regolare del corso di studi;
- c) la correttezza del comportamento nei rapporti con i docenti e con i compagni nel rispetto delle regole della comunità scolastica.
- d) la progressione realizzata verso il raggiungimento degli obiettivi prefissati e la volontà di recupero evidenziata nelle attività proposte.



I criteri su esposti terranno conto della peculiarità di ciascun alunno e saranno calati nel contesto della classe di appartenenza.

LE PROGRAMMAZIONI DISCIPLINARI

I programmi disciplinari sono stati selezionati in modo da tener presente gli obiettivi didattico - educativi previsti nel presente documento operativo.

All'interno di ogni disciplina i docenti hanno privilegiato e approfondito le tematiche più importanti, in modo che nell'approccio didattico si potessero cogliere i collegamenti tra le discipline, sia nell'area linguistico - letteraria sia in quella tecnico-scientifica.

Di seguito vengono illustrati, per ciascun docente, **contenuti disciplinari per macro-argomenti, i tempi di attuazione, gli obiettivi specifici raggiunti, con le gradualità indicate nel profilo della classe, in termini di conoscenze, competenze, capacità.** *Gli argomenti indicati sono quelli sviluppati entro il 15 maggio; per le eventuali integrazioni si fa riferimento al programma finale allegato alla documentazione d'esame a termine delle attività didattiche.*



Programma di ITALIANO della classe VA
Anno Scolastico 2016/17
Docente: prof.ssa Iannotta Alessandra

Profilo Classe: La classe si presenta vivace ma, fatta eccezione per un alunno, impegnata e collaborativa. Il livello di preparazione risulta mediamente discreto. La partecipazione e l'attenzione è stata soddisfacente. Il rapporto della docente con gli studenti è stato globalmente positivo.

Obiettivi specifici

Mettere in relazione visioni del mondo, aspetti culturali ed eventi storici

Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale e/o scritto

Mettere in relazione i dati biografici dei vari autori presi in esame con il contesto storico-politico e l'influenza dell'ambiente

Analizzare testi letterari e cogliere nel testo temi, simboli e messaggi

Padroneggiare diversi registri linguistici

Conoscenza dei generi letterari prodotti nei diversi periodi

Produrre testi di diversa tipologia

Obiettivi minimi

Conoscere in maniera essenziale i contenuti e la poetica delle opere dei principali autori studiati

Individuare il significato generale di un testo e riconoscere le sue strutture fondamentali

Produrre testi di diversa tipologia, argomentando in modo semplice ma funzionale

Contenuti

Giovanni Verga	Conoscere l'evoluzione della sua poetica e le ragioni ideologiche che la fanno avvicinare al verismo
Decadentismo	Conoscere l'origine e il significato del termine decadentismo, i temi più frequenti, gli autori più significativi
Gabriele D'Annunzio	Vita, partecipazione vita politica e culturale, il suo rapporto con il pubblico, l'evoluzione della sua poetica
Giovanni Pascoli	Conoscere la vita di Pascoli, la sua poetica e il significato di fanciullino
Movimenti di avanguardia in Italia La lirica in Italia nel primo novecento	Conoscere i movimenti di avanguardia che propongono un rinnovamento in Italia

	Conoscere i poeti che propongono un rinnovamento contenutistico e formale
Italo Svevo	Conoscere la formazione culturale , il significato di inetto, malattia, coscienza.
Luigi Pirandello	Formazione culturale, visione del mondo e l'evoluzione della sua poetica
Quasimodo	Conoscere l'autore attraverso i dati biografici , evoluzione poetica
Giuseppe Ungaretti	Poetica, temi e soluzioni formali delle raccolte
Eugenio Montale	Vita, evoluzione poetica, concezione della figura dell'intellettuale
Il neorealismo La narrativa italiana alla fine della seconda guerra mondiale	Conoscere gli aspetti fondamentali del movimento e le tematiche ad esso connesse
Analisi testuale (poesia e prosa), articolo di giornale, saggio breve, tema di ordine generale e tema storico	Esercitazione: analisi e produzione (guidata e non) in classe delle varie tipologie testuali.

Metodi di verifica/ valutazione

Le prove sia orali che scritte sono state tese ad accertare il grado di conoscenza dei contenuti nonché della competenza linguistica e comunicativa degli allievi. Inoltre la verifica ha tenuto conto anche della motivazione, dell'interesse e dell'impegno nello studio dei singoli allievi.

Metodi di insegnamento

Per quanto riguarda l'educazione letteraria, il metodo di lavoro ha avuto come punto di partenza la lettura e l'interpretazione dei testi, L'attività didattica è stata articolata in lavori di ricerca (individuali e di gruppo), letture guidate o autonome ed anche in lezioni frontali .

Per quanto riguarda la produzione scritta è stato dato ampio spazio all'impostazione di: saggio breve, articolo di giornale, componimento di ordine storico e generale.

Strumenti

Lezione frontale, interattiva e multimediale, libri di testo, materiale bibliografico.



Programma di STORIA della classe VA
Anno Scolastico 2016/17
Docente: prof.ssa Iannotta Alessandra

Profilo Classe: La classe si presenta vivace ma impegnata e collaborativa. Il livello di preparazione risulta mediamente più che buono. La partecipazione e l'attenzione è stata soddisfacente. Il rapporto della docente con gli studenti è stato globalmente positivo.

Obiettivi specifici

competenze	abilità	conoscenze
Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali	Collocare gli eventi storici affrontati nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento	Conoscenze dei momenti fondamentali del periodo storico Conoscenza delle caratteristiche culturali, storiche, politiche e sociali del periodo in esame
Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente.	Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea	Elementi caratterizzanti le ideologie dei regimi totalitari Principali tesi ed esito del secondo conflitto mondiale Cultura, società, economia alla fine degli anni cinquanta

Obiettivi minimi

Conoscere in maniera essenziale gli eventi storici
Collocare in modo generale gli eventi storici secondo le coordinate spazio-tempo
Utilizzare un lessico appropriato ma semplice

Contenuti

CONTENUTI	CONOSCENZA DEI CONCETTI CHIAVE
Imperialismo	Crisi e sviluppo economico

L'età giolittiana	Potenze dominanti La questione meridionale
La prima guerra mondiale Il difficile dopoguerra	Situazione in EUROPA
L'avvento del fascismo IL nazismo	La figura di Mussolini e di Hitler
Lo Stalinismo	La rivoluzione proletaria
La guerra di Spagna, il II conflitto mondiale	Scontro fra ideologie
L'Italia della ricostruzione La guerra fredda	La Costituzione del '48 Contrasti tra USA e URSS
Anni '60 -'80	USA URSS la guerra fredda

Metodi di verifica/ valutazione

Le verifiche saranno essenzialmente orali e avverranno attraverso interrogazioni che potranno assumere l'aspetto di una relazione orale o di un colloquio con l'insegnante. L'alunno dovrà essere in grado di conoscere gli eventi principali degli argomenti richiesti, evidenziare i rapporti di causa-effetto, operare eventuali confronti con eventi analoghi in epoche diverse.

Metodi di insegnamento

L'attività didattica è stata articolata in lavori di ricerca (individuali e di gruppo), letture guidate o autonome ed anche in lezioni frontali e dialogate, che si avvalgono della costruzione di schemi-guida che agevolano gli alunni durante lo studio individuale.

Strumenti

Lezione frontale, interattiva e multimediale, libri di testo, materiale bibliografico.

Programma di INGLESE della classe VA
Anno Scolastico 2016/17
Docente: prof.ssa Savore Filomena

Profilo Classe

La classe VA si è sempre mostrata partecipe ed interessata allo studio della lingua straniera, partecipando alle varie attività proposte. Il profitto generale è buono e si distinguono diversi elementi eccellenti ma anche qualche elemento modesto.

Obiettivi specifici

Comprendere in maniera fluida messaggi orali e scritti relativi al settore specifico dell'indirizzo e letterari;

Sostenere conversazioni su argomenti sia generali che specifici con buona fluenza e correttezza;

Produrre testi orali con chiarezza e precisione lessicale;

Comprendere in maniera puntuale testi scritti relativi ad argomenti di letteratura e al settore di specializzazione;

Obiettivi minimi

Comprendere globalmente messaggi orali e scritti relativi al settore di indirizzo e letterari;

Sostenere semplici conversazioni sugli argomenti studiati;

Produrre testi orali in maniera semplice;

Comprendere in maniera globale i testi oggetto di studio.

Contenuti

Dal testo: Landscapes

Masters of Architecture: A. Gaudi

Le Corbusier

R. Piano

F.L.Wright

W. Gropius

Bio – Architecture: Bio-Architecture basics

Solar panels

Town planning: From village to modern city

Hippodamean cities(copied materials)

Sustainable urban planning

Skyscrapers



Flessibilità disciplinare : Copied materials

George Bernard Shaw: "Pygmalion"(text analysis) (vision of the English Performance)
Social and historical Background of the Victorian Age.
Author

Metodi di insegnamento

Al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati, si è ricorso ad attività di tipo comunicativo in cui le abilità linguistiche di base sono state usate nel codice orale e nel codice scritto.

Strumenti

Lezione frontale, interattiva e multimediale, libri di testo, materiale bibliografico.

Metodi di verifica/ valutazione

Le prove sia orali che scritte sono state tese ad accertare il grado di conoscenza dei contenuti nonché della competenza linguistica e comunicativa degli allievi. Inoltre la valutazione ha tenuto conto anche della motivazione, dell'interesse e dell'impegno nello studio dei singoli allievi.

Programma di MATEMATICA della classe VA
Anno Scolastico 2016/17
Docente: prof. Bellipanni Mario

Profilo della classe

La classe è stata seguita con continuità per tutto il quinquennio dallo stesso docente di matematica, che ha così avuto la possibilità di sostenere gli alunni nel loro processo di costruzione di concetti sempre più astratti, tipico del corso di matematica dell'indirizzo CAT. In particolare nell'ultimo anno sono state affrontate le problematiche del calcolo di aree e di volumi ANCHE con metodi approssimati e con l'utilizzo del foglio di calcolo, percorso che, pur con le debite, limitate differenze, la classe ha seguito con profitto ben superiore alla sufficienza, come testimoniano gli esiti delle due simulazioni della terza prova d'esame.

Obiettivi specifici

- Rappresentazione di funzioni
- Calcolo in modo numerico del valore di aree sottese a funzioni analitiche
- Calcolo di semplici integrali applicando le tabelle delle derivate elementari
- Calcolo numerico di aree e di volumi, anche con l'utilizzo del foglio elettronico

Obiettivi minimi

- Capacità di compilare una tabella a doppia entrata
- Capacità di calcolare il valore di una funzione dato il valore della variabile indipendente
- Capacità di calcolare il valore di un'area con un metodo numerico

Contenuti

U. D. 1. Le funzioni

- Il grafico di una funzione
- Trasformazioni di grafici
- Funzioni algebriche
- Funzioni, equazioni e disequazioni irrazionali
- I logaritmi

U. D. 2. L'integrazione

- Il concetto di integrazione. L'integrazione come area
- Il teorema di Torricelli-Barrow
- Integrale definito ed indefinito
- Integrali immediati

U. D. 3. Tecniche di integrazione

- Integrazione per semplici trasformazioni della funzione integranda
- Integrazione per sostituzione
- Integrazione per parti
- Integrazione di funzioni razionali

U.D. 4. Applicazioni e complementi



- Il calcolo dei volumi; integrali di funzioni in due variabili;
- Metodi numerici per il calcolo delle aree:
 - metodi di grado 0: i rettangoli inscritti, circoscritti, nel punto medio
 - metodi di grado 1: i trapezi e la formula di Bèzier
 - metodi di grado 2: prima e seconda formula di Simpson
 - confronto tra i livelli di precisione; errore assoluto e relativo
- Algoritmi per il calcolo delle aree

Metodi

Lezione dialogata e frontale; scoperta guidata; utilizzo di software di simulazione e di calcolo.

Strumenti

Nel corso delle lezioni si è fatto un uso intenso della LIM, servendosi anche di applicazioni di geometria dinamica (GeoGebra), che si sono rivelate molto utili soprattutto nell'introduzione dei concetti fondamentali del calcolo integrale in due e tre dimensioni.

Metodi di verifica

Verifiche orali. Discussioni collettive. Verifiche in classe con questionari a risposta libera o multipla.

Programma di TOPOGRAFIA della classe VA
Anno Scolastico 2016/17
Docente: prof. Antonio Carollo

PROFILO DELLA CLASSE:

-La classe si è sempre mostrata partecipe al dialogo educativo e il comportamento è sempre stato adeguato. I risultati conseguiti sono mediamente discreti.

OBIETTIVI D'ANNO:

- Sviluppare la capacità di progettare, eseguire, utilizzare e valutare l'attività topografica finalizzata agli scopi tecnici.

CONTENUTI:

Agrimensura

Misura delle aree con metodi numerici, grafici e meccanici, e grado di precisione dei diversi metodi.

Metodi numerici: scomposizione in triangoli, coordinate polari e bipolari, Gauss, camminamento.

Metodi grafici: scomposizione in figure elementari, trasformazione in triangoli e rettangoli equivalenti, metodo dell'integrazione grafica.

Metodi meccanici: il planimetro ed il digimetro.

Divisione delle aree

Divisioni delle aree ad uniforme e diversa valenza., con dividenti passanti per punti o con direzioni assegnate. Frazionamenti e rapporti con gli U.T.E.

Modifica dei confini

Ripristino, spostamento e rettifica di confini

Con confine bilatero e poligonale, tra particelle con valore unitario uniforme o diverso, (solo cenni). con dividente uscente da un punto assegnato, o con direzione assegnata.

Il compito del tecnico nei diversi casi.

Il frazionamento catastale secondo la normativa vigente, modalità di esecuzione dei frazionamenti.

Spianamenti

Risoluzione di problemi di calcolo di volumi di sterro, di riporto o di compenso con piani orizzontali od inclinati, su rappresentazione del terreno con piani quotati.

Le strade

Generalità, classificazione delle strade, elementi di progetto, la trentesima ora di punta, velocità di progetto, elementi di una curva circolare. Problemi inerenti la rotazione della sagoma stradale in curva e l'ingresso in curva di un veicolo. Curve a raggio variabile: la clotoide. Fasi della progettazione: progetto preliminare, di massima ed esecutivo. Composizione della piattaforma stradale, ed elementi costitutivi delle strade: termini e definizioni.



Intersezioni a raso ed a sedi sfalsate

Studio del tracciato: il tracciolino, il profilo longitudinale e problemi sulle livellette: livellette di compenso.

Sezioni trasversali: calcolo delle superfici.

Calcolo dei volumi tra sezioni omogenee e non.

Picchettamento dell'asse stradale e delle curve circolari.

Metodi di insegnamento

Fondamentalmente il metodo utilizzato è stato quello frontale e di confronto; per quanto riguarda le esercitazioni che si sono svolte in aula di topografia, la classe è stata invece divisa in gruppi di lavoro autonomi ed indipendenti.

Strumenti

Testo tradizionale per quel che riguarda la parte teorica, integrata da esercitazioni numeriche. Utilizzazione di strumenti di rilievo moderni quali i distanziometri e GPS per la parte pratica, mentre la restituzione è stata realizzata con l'ausilio dell'elaboratore elettronico, e dei programmi applicativi relativi, in possesso dell'Istituto.

Metodi di verifica

Per conseguire gli obiettivi, vi è stato un controllo assiduo con verifiche orali frequenti -peraltro consentite dal ridotto numero di studenti presenti nella classe-.

Sono stati svolti tre compiti in classe per il primo periodo, e tre nel secondo, e i rilievi eseguiti durante le ore di esercitazioni sono stati restituiti su carta, e valutati tenendo globalmente conto dell'impegno del ragazzo sia a casa e sia durante la fase di rilievo stesso.

Attività di approfondimento

Durante l'anno scolastico gli alunni più motivati sono stati sollecitati ad approfondire le proprie conoscenze, avvalendosi delle opportunità offerte dagli strumenti informatici.

Programma di PROGETTAZIONE COSTRUZIONI IMPIANTI della classe VA
Anno Scolastico 2016/17
Docente: prof. Burririco Giuseppe

Profilo della classe

La VA è una classe omogenea, disciplinata e partecipe. Vi sono diversi elementi di spicco che si distinguono dagli altri pur sempre su livelli più che sufficienti. Non mancano ,però, allievi con carenze di base che hanno fatto registrare risultati modesti.

Obiettivi specifici

- comprendere la funzionalità statica degli elementi strutturali al fine di progettarli e dimensionarli correttamente.
- analizzare, calcolare e verificare semplici strutture
- storia dell'architettura in relazione ai materiali , alle tecniche costruttive ed ai profili socio-economici
- principi di pianificazione territoriale , piani e norme tecniche urbanistiche.
- Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia .
- Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e rilievi
- Redigere relazioni tecniche

Obiettivi minimi

Saper progettare una semplice trave rettangolare a flessione semplice
Saper progettare una semplice muro a gravità
Saper individuare l'epoca di costruzione di un edificio secondo le sue principali caratteristiche
Saper impostare la progettazione di massima dell'edificio non abitativo

Contenuti didattici svolti:

Storia dell'Architettura

Architettura Greca; Architettura Etrusca e Romana; Architettura Romanica e Gotica; Architettura Rinascimentale; Architettura barocca; Architettura moderna: funzionalismo e organicismo.

Impiantistica

progetto di un impianto idrico domestico di adduzione
progettazione di un impianto idraulico abitativo di scarico

Costruzioni

flessione e taglio nel cemento armato con il metodo S.L.U. (stati limiti ultimi)
Progetto e verifica a flessione e al taglio con il metodo S.L.U. di una trave in C.A.
Tipologie dei muri di sostegno: muri a gravità e a mensola in c.a.
Calcolo della Spinta del terrapieno con Coulomb.



Predimensionamento e verifiche di un muro di sostegno a gravità.

Urbanistica

Piani urbanistici territoriali , comunali ed esecutivi.

Concetto di zonizzazione e indici urbanistici.

Vincoli e distanze dai fabbricati.

Principi di Geotecnica :

caratteristiche meccaniche del terreno;

tipologie delle fondazioni.

concetto di carico limite ; formula di Terzaghi

calcolo allo S.L.U. di un plinto elastico.

Progettazione

Progetto di un centro ricreativo: indicazioni del progetto e suo inquadramento urbanistico

Piante, prospetti, sezioni , coperture e carpenteria degli elementi strutturali, modellino al CAD in 3D

❖ **METODOLOGIE PROPOSTE PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA'DIDATTICA**

QUALI STRUMENTI SI UTILIZZANO	QUALI METODOLOGIE SI UTILIZZANO
<input checked="" type="checkbox"/> libri di testo	<input checked="" type="checkbox"/> lezione frontale
<input type="checkbox"/> open book	<input type="checkbox"/> cooperative learning,
<input checked="" type="checkbox"/> Lim	<input type="checkbox"/> flipped classroom,
<input type="checkbox"/> Lavagna luminosa	<input type="checkbox"/> role playing,
<input checked="" type="checkbox"/> laboratori	<input checked="" type="checkbox"/> studio di casi
<input checked="" type="checkbox"/> Codici	<input checked="" type="checkbox"/> learning by doing
<input checked="" type="checkbox"/> dispense del docente	<input type="checkbox"/> Altro.....

METODO DI VERIFICA

Verifiche scritte, orali, e grafiche con sviluppo ed elaborazione di temi progettuali tramite la restituzione dei rilievi eseguiti, anche tramite idonea attrezzatura computerizzata.

ATTIVITA' DI RECUPERO

Il recupero è stato attivato in itinere, dedicando numerose lezioni alla ripetizione e dilazionando, per quanto possibile, i tempi delle verifiche

ATTIVITA' DI APPROFONDIMENTO

Gli alunni più motivati, sono stati sollecitati, ad approfondire le proprie conoscenze, avvalendosi delle opportunità offerte dagli strumenti informatici.

Programma di GEOPEDOLOGIA ECONOMIA ED ESTIMO della classe VA
Anno Scolastico 2016/17
Docente: prof. Salvatore Martino

Profilo della classe

Durante gli ultimi due anni in cui sono stato il docente delle discipline economico-estimative della classe, che ha così potuto beneficiare di continuità didattica, ho lavorato per costruire un approccio ragionato ai quesiti estimativi e per dotare la classe degli strumenti matematico finanziari indispensabili alla corretta risoluzione dei temi proposti. Naturalmente, gli studenti hanno risposto a questa impostazione secondo le proprie capacità e in base alla dimestichezza con gli strumenti matematici acquisiti fin dal biennio, ottenendo livelli di accuratezza e precisione nel calcolo e nella risoluzione teorica dei quesiti tarate sulle proprie capacità e sul livello di impegno autonomo profuso.

La classe ha raggiunto un livello di preparazione medio alto, ad eccezione di alcuni allievi che hanno dimostrato quel minimo d'impegno necessario al raggiungimento degli obiettivi minimi ed un profitto sufficiente;

Riguardo alla condotta e alla disciplina, non si sono mai avuti problemi particolari.

Lo svolgimento dell'attività didattica è stato regolare, anche se le numerose interruzioni per altre attività scolastiche hanno sottratto tempo prezioso all'attività in classe.

I contenuti sviluppati sono quelli indicati nel programma.

Obiettivi specifici

Gli obiettivi didattici specifici perseguiti nel corso di quest'anno scolastico sono stati:

1. conoscere la natura, i caratteri e le finalità del giudizio di stima;
2. conoscere gli aspetti economici dei beni e la loro rispondenza ai possibili motivi pratici delle stime;
3. saper calcolare il valore di mercato e di trasformazione di un fabbricato civile con i vari procedimenti;
4. saper determinare il costo di costruzione col procedimento sintetico;
5. saper valutare un'area edificabile;
6. conoscere e sapere ricercare i dati per l'allestimento delle tabelle millesimali;
7. saper calcolare il valore di mercato di un fondo rustico;
8. saper determinare le diverse aggiunte e detrazioni al valor ordinario;
9. saper calcolare l'indennità di esproprio;
10. saper consultare gli atti catastali e conoscere i criteri di determinazione dei redditi imponibili;
11. conoscere le principali operazioni di conservazione del catasto.

Obiettivi minimi

- Saper ricercare sul mercato i dati immobiliari necessari e caratterizzanti la stima dei vari beni immobili;



- Saper valutare i beni oggetto di stima a valore di mercato e a valore di costo (quest'ultimo almeno in forma sintetica);
- Saper redigere le tabelle millesimali di proprietà di un condominio;
- Saper calcolare l'indennità di esproprio

Contenuti

MODULO: ESTIMO GENERALE	
<ul style="list-style-type: none"> • Che cos'è l'estimo: 	<ul style="list-style-type: none"> - Finalità della materia; - Caratteri e Natura del giudizio di stima; - Requisiti professionali del perito; - Possibili oggetti di stima; - Prezzo di mercato e valore di stima;
<ul style="list-style-type: none"> • Aspetti economici e valori di stima dei beni: 	<ul style="list-style-type: none"> - Generalità; - Valore di Mercato; - Valore di capitalizzazione dei redditi; - Valore di costo di produzione e riproduzione; - Valore di trasformazione; - Valore di surrogazione; - Valore complementare;
<ul style="list-style-type: none"> • Metodo di Stima: 	<ul style="list-style-type: none"> - Confronto come base del metodo di stima; - Fasi del giudizio di stima; - Caratteristiche dei beni influenti sul valore; - Parametro di stima; - Termini del confronto estimativo; - Principio dell'ordinarietà; - Passaggio dal valore ordinario a quello definitivo di stima;
<ul style="list-style-type: none"> • Procedimenti di stima: 	<ul style="list-style-type: none"> - Classificazione generale dei procedimenti; - Procedimenti sintetici per la stima del valore di mercato; - Procedimenti analitici per la stima del valore di mercato; - Procedimenti sintetici per la stima del valore di costo; - Procedimenti analitici per la stima del valore di costo;
MODULO: ESTIMO URBANO	
<ul style="list-style-type: none"> • I fabbricati civili 	<ul style="list-style-type: none"> - Generalità e classificazione; - La locazione delle abitazioni; - La locazione ad uso non abitativo; - Caratteristiche influenti sul valore dei fabbricati;
<ul style="list-style-type: none"> • Stima dei fabbricati civili 	<ul style="list-style-type: none"> - Scopi della stima e aspetti economici dei fabbricati civili; - Stima sintetiche del valore di mercato; - Stima analitica del valore di mercato; - Aggiunte e detrazioni al valor capitale; - Il valore di trasformazione ; - Il valore complementare;



<ul style="list-style-type: none"> • Stima dei fabbricati industriali 	<ul style="list-style-type: none"> - Generalità; - Criteri di stima;
<ul style="list-style-type: none"> • Stima delle aree fabbricabili 	<ul style="list-style-type: none"> - Nozione di area fabbricabile; - Mercato delle aree fabbricabili; - Caratteristiche influenti sul valore delle aree fabbricabili; - Stima del valore di trasformazione; - Stima delle aree urbane fabbricabili; - Stima per cessione di cubatura edificabile;
<ul style="list-style-type: none"> • Stima dei parchi e giardini e singoli parchi ornamentali 	<ul style="list-style-type: none"> - Funzione di giardini, parchi e criteri di stima; - Stima del valore di mercato; - Stima del valore complementare; - Stima del valore di trasformazione; - Stima del valore di costo di riproduzione; - Stima di un albero ornamentale;
<ul style="list-style-type: none"> • La stima dei valori condominiali e la redazione delle tabelle millesimali: 	<ul style="list-style-type: none"> - Generalità; - Regolamento di condominio - Tabelle millesimali; - Determinazione dei millesimi; - Ripartizione delle spese;
MODULO: ESTIMO RURALE	
<ul style="list-style-type: none"> • Stime relative ai beni rustici 	<ul style="list-style-type: none"> - Generalità e oggetti di valutazione; - Mercato dei fondi rustici; - Stima dei fondi rustici; - Stima dei fondi affittati; - Stima dei singoli appezzamenti;
<ul style="list-style-type: none"> • Stima delle scorte, delle anticipazioni colturali, dei frutti pendenti e delle colture arboree da frutto 	<ul style="list-style-type: none"> - Stime delle scorte aziendali; - Stima delle anticipazioni colturali e dei frutti pendenti; - Stime relative alle colture arboree da frutto;
<ul style="list-style-type: none"> • Stima delle cave 	<ul style="list-style-type: none"> - Problemi estimative; - La stima di una cava in attività; - Stima da una cava da impiantare; - L'indennità spettante al proprietario che venga privato della disponibilità di una cava;
<ul style="list-style-type: none"> • Stima relative ai miglioramenti fondiari 	<ul style="list-style-type: none"> - Generalità; - La stima del costo del miglioramento; - Giudizi di convenienza - Stima di un fondo suscettibile di miglioramento;
<ul style="list-style-type: none"> • Stima dei fabbricati rurali: 	<ul style="list-style-type: none"> - Generalità - Ordinarietà e straordinarietà dei fabbricati rurali; - Stima dei fabbricati eccedenti l'ordinarietà; - Stima dei fabbricati carenti rispetto l'ordinario; - Stima per particolari scopi;
MODULO: ESTIMO LEGALE	
<ul style="list-style-type: none"> • Stima dell'indennità per miglioramenti fondiari su 	<ul style="list-style-type: none"> - Generalità; - Miglioramento eseguito dall'affittuario di un fondo

fondo altrui	rustico; - Miglioramento eseguito dall'usufruttuario; - Miglioramenti eseguiti dal possessore; - Miglioramenti eseguiti dal locatario;
<ul style="list-style-type: none"> Stima dei danni 	- Generalità; - Criteri generali di valutazione dei danni e procedure peritali; - Danni da incendio;
Stima in materia di espropriazione per pubblica utilità	- Generalità - Aspetti fondamentali della materia; - Indennità di esproprio; - Cessione volontaria; - Utilizzazione di un immobile senza titolo imposizione di servitù, danneggiamento e occupazione temporanea; - Frutti pendenti al momento dell'occupazione; - Retrocessione totale o parziale;
<ul style="list-style-type: none"> Stime relative alle servitù prediali 	- Richiami giuridici; - Criteri generali di determinazione dell'indennità per le servitù coattive; - Servitù di passaggio coattivo; - Servitù di elettrodotto coattivo;
MODULO: ESTIMO CATASTALE	
<ul style="list-style-type: none"> Catasto terreni 	- Generalità; - Formazione del catasto; - Evoluzione del sistema catastale; - Consultazione degli atti catastali;
<ul style="list-style-type: none"> Il catasto fabbricati 	- storia e legislazione del Catasto fabbricati; - Formazione del catasto; - Consultazione degli atti catastali;

Metodi di insegnamento

In generale, si è cercato di far acquisire ai studenti la capacità di inquadrare lo schema teorico di risoluzione dei temi estimativi proposti, curando la stesura di relazioni tecniche di stima complete e coerenti.

L'insegnamento della materia è stato condotto utilizzando la lezione frontale e interattiva con ampi spazi dedicati in all'approfondimento. Il libro di testo è stato integrato da materiali provenienti da altri testi, da fonti aggiornate in materia di estimo. Si è favorito il collegamento interdisciplinare con le materie dell'area tecnica.

Le Lezioni tecnico-pratiche, a cura del prof. Russo, hanno curato l'aspetto applicativo delle procedure di stima in campo catastale, fiscale, dei valoricondominiali.

Metodi di verifica/ valutazione

Per la verifica del raggiungimento degli obiettivi preordinati e la relativa valutazione ci si è avvalsi degli strumenti sotto elencati, seguendo i criteri deliberati dal Consiglio di classe :

- colloquio tradizionale
- esercitazioni assegnate a casa



- verifiche scritte nella forma di relazioni tecniche di stima
- verifiche scritte secondo le tipologie previste dal ministero per la terza prova d'esame;

Mezzi didattici

Libro di testo: **Il Nuovo Estimo con Principi di Economia** - (Franchi - Ragagnini) – Bulgarini – Appunti – Schemi – Prontuario – Manuali - Calcolatrice - Computer



**Programma di GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA NELL'AMBIENTE DI LAVORO
della classe VA
Anno Scolastico 2016/17
Docente: prof.ssa Di Mille Francesca**

• **Profilo della classe**

La classe VA si è mostrata sempre interessata alla materia e ha lavorato con impegno nel corso del triennio facendo rilevare risultati mediamente più che sufficienti per la maggior parte degli allievi che la compongono.

• **Obiettivi formativi**

- Acquisire il concetto di cultura della sicurezza come gestione e programmazione della salvaguardia della salute e della vita stessa dei lavoratori.
- Intendere la prevenzione nella sicurezza quale fattore derivante dalla informazione, formazione e addestramento dei lavoratori.
- Cogliere lo spirito, gli obiettivi e le concrete strategie di sensibilizzazione alle problematiche della sicurezza nel lavoro ispirate dalla normativa vigente.
- Acquisire una mentalità professionale ed una capacità organizzativa aperta alla collaborazione.

• **Obiettivi specifici e abilità**

Conoscere e comprendere:

- La normativa vigente in materia di sicurezza sul cantiere.
- I ruoli e responsabilità dei soggetti che intervengono nelle diverse fasi del processo produttivo di un'opera edile.
- La documentazione prevista dalla normativa in relazione agli obblighi dei soggetti interessati.
- I rischi correlati ai diversi contesti e alle singole lavorazioni.
- Progettare l'area di cantiere in riferimento alla funzionalità delle lavorazioni e alla sicurezza degli operatori.
- Individuare i rischi connessi alla installazione del cantiere e alle caratteristiche specifiche dell'area.
- Individuare i rischi delle lavorazioni.
- Proporre le misure di prevenzione e protezione dei rischi individuati.
- Valutare la gravità e la probabilità dei rischi più frequenti o più dannosi.
- Cooperare con i compagni ed organizzare il lavoro.

• **Contenuti**

- Gli aspetti fondamentali della normativa vigente in materia di sicurezza sui cantieri temporanei o mobili.
- Responsabilità e obblighi del committente o responsabile dei lavori.
- Le imprese e la sicurezza sul lavoro.
- I coordinatori della sicurezza.
- La logistica di cantiere.



- Le opere provvisorie.
- I dispositivi di protezione individuale.
- La segnaletica di cantiere.
- La gestione delle emergenze.
- Il controllo sanitario.
- Il piano di sicurezza e coordinamento.
- Il piano operativo della sicurezza.
- Il documento di valutazione dei rischi.
- I costi della sicurezza.
- Il fascicolo dell'opera.

• **Elaborati prodotti:**

- Piano di sicurezza e coordinamento per la costruzione di un edificio destinato a centro ricreativo dopolavoro; ogni alunno o gruppo di alunni ha svolto una parte del piano organizzata nel seguente modo:
 - organizzazione del cantiere con elaborazione della planimetria di cantiere;
 - analisi delle singole lavorazioni; per ogni lavorazione:
 - individuazione ed analisi dei rischi derivanti dalle lavorazioni, dall'uso delle attrezzature e delle macchine con approfondimento dell'uso di una macchina in particolare;
 - valutazione dei rischi;
 - individuazione delle misure collettive ed individuali di prevenzione e protezione dai rischi
 - elaborazione del crono programma;
 - stima dei costi della sicurezza.

• **Metodi**

La fase di elaborazione del piano di sicurezza e coordinamento ha consentito di coinvolgere gli alunni in una partecipazione attiva e costante, durante la quale si è spesso fatto ricorso al metodo del "problem solving" e al metodo della "scoperta guidata".

Con la lezione frontale classica e con il frequente utilizzo di documenti proiettati si sono completate le trattazioni delle tematiche, conducendo gli allievi all'acquisizione progressiva dei contenuti della disciplina.

• **Strumenti di verifica e modalità di valutazione**

Le verifiche sono state di tipo formativo e sommativo. Quelle formative sono state acquisite in modo informale attraverso le lezioni riepilogative o nel contesto delle verifiche sommative. Esse sono costituite da verifiche orali e dalle analisi degli elaborati del PSC. Sono stati considerati elementi di valutazione: l'attenzione prestata in classe, l'interesse, l'impegno e la sistematicità nello studio, la rielaborazione critica e la capacità di attuare idonee scelte, le capacità espositive e di utilizzazione della terminologia specifica, nonché la capacità di elaborare documenti con chiarezza, correttezza, in forma completa, precisa e corrispondente agli obiettivi di progetto.



- **Attività di approfondimento.**

Gli alunni più motivati sono stati sollecitati ad approfondire le proprie conoscenze consultando testi specifici e ad utilizzare gli strumenti informatici per migliorare ed ampliare la produzione idonei documenti.



Programma di IRC della classe VA
Anno Scolastico 2016/17
Docente: prof. ssa Leccese Elisabetta

Profilo Classe: La classe V A ha un livello medio alto con buone capacità di apprendimento ma limitata nei rapporti umani tra di loro. In questi due anni l'insegnante ha cercato di porre l'accento su tale problematica dando ampio spazio al dialogo. Purtroppo la risposta non è stata soddisfacente, fatta eccezione per sei ragazzi. Il programma è stato svolto per intero, rimane un argomento che verrà trattato le ultime due settimane di maggio.

Obiettivi specifici

La comprensione dei messaggi orali relativi ad ogni settore dell'indirizzo è stata fluida e la conversazione sugli argomenti è stata buona, producendo testi orali chiari, precisi e alle volte non in linea con il messaggio cristiano.

Obiettivi minimi

I messaggi sono stati compresi ed elaborati anche se non sempre condivisi. I ragazzi sono stati in grado di sostenere le conversazioni sugli argomenti trattati.

Contenuti

L'Etica delle relazioni, etica dell'ambiente.

Il primato della persona e i principi della società.

La Chiesa è la questione sociale. I punti principali della dottrina sociale della Chiesa, l'uomo e i diritti dell'uomo, dignità del lavoro.

Legalità, obiezione di coscienza e giustizia penale.

Democrazie e dittature.

Economia e dignità dell'uomo.

La globalizzazione. Il dialogo tra i popoli, la pace e lo sviluppo internazionale.

Il problema religioso : l'uomo è la ricerca di senso. La religione come risposta alle attese umane; i bisogni dell'uomo.

Sguardo alle religioni, uguaglianza e divergenze.

Metodi di insegnamento

Al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati, si è ricorso ad attività di tipo comunicativo in cui le abilità linguistiche di base sono state usate nel codice orale.

Strumenti

Lezione frontale, interattiva e multimediale, libri di testo, materiale bibliografico.

Metodi di verifica/valutazione



I.I.S. Istituto Istruzione Superiore
"E. Fermi - G. Filangieri" - Formia



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Le prove orali sono state tese ad accertare il grado di conoscenza dei contenuti nonché della competenza linguistica e comunicativa degli allievi. Inoltre la verifica ha tenuto conto anche della motivazione, dell'interesse e dell'impegno nello studio dei singoli allievi.

Programma di SCIENZE MOTORIE della classe VA
Anno Scolastico 2016/17
Docente: prof. ssa Condreas Flora

Profilo della classe VA

La classe, eterogenea dal punto di vista caratteriale e motorio, si è applicata costantemente a tutte le attività proposte, ciascun alunno secondo le proprie inclinazioni e/o attitudini. Il comportamento è stato sempre corretto sia nei riguardi del docente che dei singoli componenti della classe; non è mancato il rispetto per le cose altrui e per le attrezzature sportive. Tutti gli alunni hanno raggiunto una più che buona preparazione motoria, impegnandosi con il giusto comportamento agonistico e con spirito organizzativo di squadra e di gruppo.

Il programma, svolto regolarmente ed in linea con le direttive ministeriali, ha mirato a favorire l'inserimento degli allievi nella società civile in modo consapevole e nella pienezza dei propri mezzi.

Obiettivi del programma

CONOSCENZE:

- delle caratteristiche tecniche, tattiche, organizzative e delle metodologie degli sport praticati;
- degli interventi idonei ed opportuni in caso di infortunio;

COMPETENZE:

- nel gioco della Pallavolo, della Pallacanestro, del Calcio a 5, della Pallatamburello, del Tchoukball, del Tennis tavolo;

ABILITA':

- nell'aver conoscenza dei percorsi utilizzati ed utilizzabili per conseguire un miglioramento delle personali capacità coordinative complesse, di resistenza, forza, velocità e della mobilità articolare.

Contenuti del programma

- Capacità condizionali (Forza, Resistenza, Velocità, Mobilità articolare) e Capacità coordinative;
- Esercizi con i piccoli attrezzi sul posto ed in traslocazione;
- Elementi fondamentali degli sport di squadra: Pallavolo, Pallacanestro, Calcio a 5, Pallatamburello, Tchoukball, Tennis tavolo;
- Traumi da sport e norme di comportamento per la prevenzione degli infortuni e in caso di incidente;
- Educazione alla salute, igiene personale e alimentare;
- L'alimentazione dello sportivo;
- Riscaldamento e allenamento;
- Cenni sull'Apparato Locomotore;
- Paramorfismi e Dismorfismi;
- Funzioni del Gioco e dello Sport;
- I 5 Cerchi Olimpici;
- Qualità e capacità motorie;
- Le finalità del movimento;
- Espressività corporea;



- Il Doping;
- Integratori e Anabolizzanti;

Metodi e strumenti

- Metodo globale-analitico-globale per privilegiare la ricerca e la comprensione di azioni armoniche;
- Forme di coinvolgimento attivo dell'allievo nelle varie fasi dell'organizzazione delle attività;
- Individuazione e autonoma correzione dell'errore;
- Lezione frontale, lavori di gruppo, classi aperte;
- Palestra dell'Istituto;
- Attrezzi in dotazione;

Per la Valutazione si è tenuto conto del:

- Livello di partecipazione e frequenza attiva e assidua alle lezioni;
- Impegno e volontà dimostrati;
- Osservazione sistematica del percorso maturato nell'intero anno scolastico;



IL CONSIGLIO DI CLASSE

NOME	FIRME
IANNOTTA ALESSANDRA	<i>Alessandra Iannotta</i>
SAVORE FILOMENA	<i>Filomena Savore</i>
BELLIPANNI MARIO	<i>Mario Bellipanni</i>
BURRICO GIUSEPPE	<i>Giuseppe Burrico</i>
CAROLLO ANTONIO	<i>Antonio Carollo</i>
MARTINO SALVATORE	<i>Salvatore Martino</i>
DI MILLE FRANCESCA	<i>Francesca Di Mille</i>
LECCESE ELISABETTA	<i>Elisabetta Lecce</i>
CONDREAS FLORA	<i>Flora Condreas</i>
COVIELLO PINA	<i>Pina Coviello</i>
AIELLO GRAZIA	<i>Grazia Aiello</i>
RUSSO PIERLUIGI	<i>Pierluigi Russo</i>

Il Coordinatore : Savore Filomena

DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Rossella Monti